

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Polverino Francesco
Data	30/4/1593	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Da che mandai a Vostra Signoria le Lagrime de la Vergine		
Contenuto	<p>Torquato Tasso si dispiace con l'abate Francesco Polverino per non aver ricevuto risposta dall'arcivescovo [di Napoli, Annibale Di Capua, a cui si è rivolto con la lettera del 22 gennaio 1593, "Del mio desiderio di tornare a Napoli niuno altro", n. 1438 dell'edizione Guasti] e dal principe [di Conca, Matteo Di Capua, a cui ha scritto, sempre il 22 gennaio, la lettera n. 1439 della stessa edizione, "Desidero di riveder Napoli e Vostra Eccellenza"]. Attende risposta anche dall'abate stesso, dopo il recapito delle "Lagrime de la Vergine" [il poemetto 'Le Lagrime di Maria Vergine', che Tasso gli spedisce con la lettera del 12 marzo 1593, n. 1450, "Mi perdoni Vostra Signoria s'io aveva aggiunta una lettera"], che ora sono stampate con "quelle del Signore" ['Stanze del Signor Torquato Tasso per le Lagrime di Maria Vergine Santissima et di Giesù Christo Nostro Signore', Roma, presso Giorgio Ferrari, 1593]: spedirebbe queste due opere se fosse sicuro di ricevere risposta dell'abate, da cui desidera notizie della "volontà" di "cotesti signori" [Annibale e Matteo Di Capua]. Ribadisce il desiderio di risolvere la "lite" [la causa per l'eredità materna] e di tornare a Napoli, avendo pochissimi amici a Roma; infine, saluta il destinatario e il signor Orazio Feltro, comunicando che il "Mancino" non ha "dritta opinione" [riflette su una possibile partenza per Napoli insieme ad Orazio Mancino, come ha già scritto al Polverino con la lettera del 10 marzo 1593, n. 1449, "Era meglio ch'io fossi venuto con Vostra Signoria"]</p>		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 138v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1456, V, pp. 148-149.		
Compilatore	Liguori Marianna		